



ALLEGATO 3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

ENTE

1) *Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'Albo SCU proponente il progetto (*)*

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARCI SERVIZIO CIVILE ASC APS – SU00020

Informazioni per i cittadini:

Le convocazioni e le informazioni sulle procedure selettive così come i contatti a cui rivolgersi sono pubblicati all'indirizzo: www.arciserviziocivile.it/napoli

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

2) *Titolo del progetto (*)*

Alla scoperta delle basiliche paleocristiane 2024

3) *Contesto specifico del progetto (*)*

3.1) *Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)*

Il progetto “**Alla scoperta delle basiliche paleocristiane 2024**” si inserisce all'interno del programma “**Cultura e Ambiente per la sostenibilità 2024**”, che, nell'ambito della *Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali*, ha come finalità generale quella di garantire un'educazione al valore dei beni culturali, rendendo la comunità locale più aperta, coesa e inclusiva, assicurando un'opportunità di apprendimento per tutti e promuovendo uno sviluppo duraturo e sostenibile.

In particolare, il progetto intende raggiungere il risultato di valorizzare il complesso archeologico locale, potenziando le azioni di rete sul territorio e coinvolgendo la comunità, in primis i giovani, in iniziative finalizzate alla conoscenza e alla scoperta del proprio patrimonio storico-artistico, nell'ottica anche di dare impulso a processi di turismo responsabile e di sviluppo sostenibile.

A questo fine forniamo la descrizione del contesto specifico del progetto riportando dati specifici sulla situazione della comunità in coerenza con la descrizione del contesto della cornice programmatica.

- **Contesto**

La nuova progettazione di servizio civile va ad incrociarsi con un quadro sociale, culturale ed economico toccato dalla situazione di crisi internazionale e dagli ultimi anni vissuti in emergenza per la pandemia, con il moltiplicarsi delle difficoltà per tanti settori. In Italia il mondo dell'arte e della cultura è stato profondamente toccato da quanto accaduto, con una drastica riduzione dei consumi culturali dovuta ad un cambiamento degli stili di vita favorito dai lockdown e dalle chiusure. Una situazione che ha inciso anche sulla vita di molti siti del nostro patrimonio artistico e culturale, determinando, in alcuni casi, un crollo preoccupante delle presenze. Tali luoghi rappresentano uno strumento di conoscenza unico per garantire a tutti quell'educazione all'arte e alla cultura capace di determinare non solo città più coese e

inclusive, ma anche prospettive di sviluppo economico e occupazione nell'ottica di un'auspicabile sostenibilità locale, basata appunto sui beni primari come quelli innumerevoli del patrimonio storico di una Regione come la Campania. In questo contesto le attività di animazione territoriale che possano provare a promuovere il patrimonio culturale rappresentano una straordinaria occasione per coinvolgere e sensibilizzare i giovani attraverso azioni di tutela e valorizzazione. In ciò le opportunità generate dalle risorse del PNR rappresentano uno strumento per attivare e rafforzare tali percorsi volti a valorizzare il patrimonio artistico e culturale presente nei nostri territori.

Gli ultimi dati sui consumi culturali nel nostro paese diffusi nel 2022 (fonte Istat), seppur in ripresa, sono ancora negativi. La spesa familiare mensile per la cultura in Italia è, infatti, ancora 99,05 €, il 4,1% della spesa media totale, meno di quanto si spenda per ristorazione, servizi ricettivi, servizi per la casa e abbigliamento. Mensilmente le famiglie italiane spendono 1,57 € per cinema, teatri e concerti, 1,13 € per i musei, parchi e giardini, 4,96 € per la narrativa, 2,76 € per i giornali, 1,61 € per riviste e periodici.

A fronte di ciò, nell'ultimo anno si è registrato un dato di presenze turistiche assolutamente incoraggiante, a Napoli lo scorso anno si sono registrate oltre 11 milioni di presenze, mentre, secondo le previsioni dell'Istituto Demoskopika per il 2023, in Campania se ne registreranno 20,8 milioni (+12,3%), con 5,7 milioni di arrivi (+13,1%), situazioni a cui fanno da specchio un incremento importante di spesa turistica sul territorio con 5.211 milioni di euro (+25,9%) per servizi ricettivi, di ristorazione, trasporto, noleggio mezzi, servizi delle agenzie di viaggio e altri servizi di prenotazione, servizi culturali, servizi sportivi e ricreativi, shopping e altro.

A partire da questo dato significativo è necessario costruire una proposta integrata che abbia l'ambizione di valorizzare anche i territori dell'area metropolitana di Napoli attraverso una vasta gamma di servizi e di possibilità di accesso al patrimonio culturale presente. Si tratta di mettere in campo un'attenta programmazione, un'attività di coinvolgimento delle comunità di riferimento e un intenso lavoro volto a progettare modelli di sviluppo sostenibili a partire anche protagonismo giovanile. Il territorio preso in esame presenta potenzialità ancora inesprese che necessitano di risposte concrete e durature attraverso la promozione e la valorizzazione del patrimonio artistico e culturale, l'educazione e la formazione di giovani al fine di sviluppare percorsi di turismo responsabile. La forte presenza di turisti a Napoli impone alla città di attivare percorsi organizzativi e programmatici volti a offrire servizi integrati, a promuovere un turismo accessibile e sostenibile, ampliando l'offerta culturale per far conoscere luoghi e realtà in tutta l'area metropolitana.

Il progetto **“Alla scoperta delle basiliche paleocristiane 2024”** si inserisce in questo quadro cercando di intervenire nel comune di Cimitile, il cui sito archeologico delle basiliche paleocristiane, rappresenta il cuore per lo sviluppo di un'azione di tutela e valorizzazione di quel luogo, proprio nella prospettiva di un turismo sostenibile. Tale progetto è incentrato, infatti, sul Complesso Basilicale Paleocristiano di Cimitile, uno dei luoghi del cuore del Fondo per l'Ambiente Italiano (FAI) e, oltre a promuovere questo bene storico del territorio, intende creare reti di giovani professionisti – formati grazie all'esperienza di Servizio Civile Universale – capaci di attivare percorsi di valorizzazione, servizi integrati per il turismo responsabile, percorsi educativi sul territorio al servizio delle comunità di riferimento.

“La tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale concorrono a preservare la memoria della comunità nazionale e del suo territorio e a promuovere lo sviluppo della cultura. Lo Stato, le regioni, le città metropolitane, le province e i comuni assicurano e sostengono la conservazione del patrimonio culturale e ne favoriscono la pubblica fruizione e la valorizzazione”. Così recita l'art. 2 del Codice dei beni culturali e del paesaggio esprimendo un principio di fondamentale importanza. I beni archeologici sono la storia e la memoria di un paese, la loro valorizzazione costituisce un diritto-dovere per la collettività, che in essi può riconoscersi e ritrovarsi, per fondare sulla ricchezza del passato il percorso di sviluppo nel futuro.

È sulla base di questi principi che il Comune di Cimitile è intervenuto in passato anche con il SCU per valorizzare uno dei più antichi complessi Basilicali d'Europa. Nel corso degli anni pre-pandemici si era ampliata l'offerta relativa ai servizi di accoglienza per il visitatore, con l'apertura dell'antiquarium e con un aumento dei flussi di visite che hanno coinvolto scolaresche, gruppi oratori, catechesi e associazioni religiose presenti sul territorio, dando loro l'occasione di vivere il complesso basilicale. Oggi, dopo un

crollo radicale delle presenze e una complicata ripartenza, si evidenzia la necessità di avviare un rinnovato percorso di sviluppo attraverso una proposta educativa che coinvolga la cittadinanza locale e le scuole della città metropolitana, puntando ad attrarre turisti dal centro della città di Napoli.

Cimitile è una cittadina della provincia partenopea composta da 6.885 abitanti che occupa un lembo di territorio nell'Agro Nolano; i giovani residenti under 35 sono 1.752 pari al 25% della popolazione. Il paese dista circa 25 Km da Napoli e vi è collegato tramite la Circumvesuviana e l'autostrada Napoli-Bari. È situato in un punto che può considerarsi nevralgico sia per i trasporti che per le comunicazioni, si trova in una posizione centrale della regione, nei pressi di un importante nodo autostradale che ne ha favorito lo sviluppo, ormai da diversi anni riconosciuto come uno dei principali centri del turismo religioso e culturale della provincia.

Il complesso delle Basiliche Paleocristiane costituisce un patrimonio storico di valore inestimabile essendo uno dei primi insediamenti monastici d'Europa. La sua fondazione risale al 395 d.C. a pochi anni di distanza dalla edificazione del primo monastero d'Europa realizzato da Martino di Tours a Ligugè in Francia nel 361 d.C. A differenza, però, di altri complessi, l'insediamento cimitilese è l'unico conservatosi fino ai giorni nostri. Esso costituisce, quindi, terreno di studio di quelle che furono le prime sperimentazioni architettoniche di edifici adibiti al culto cristiano.

Il complesso comprende 13 edifici fra chiese e resti di basiliche, spesso decorate con mosaici e affreschi, ed è una testimonianza unica di arte paleocristiana. Il sito, Coemeterium (la cittadina fu la necropoli della Nola romana) già nell'antichità era conosciuto e visitato da una miriade di pellegrini. Il momento di maggiore sviluppo del santuario coincise con la presenza sul posto, tra la fine del IV e gli inizi del V secolo, di Paolino da Nola, esponente dell'aristocrazia romana che vi si stabilì nel 395, impegnando le risorse ricavate dalla vendita di proprietà, per restaurare gli edifici di culto e costruire una nuova basilica. In seguito alla sua morte il complesso subì varie fasi di involuzione e di ripresa fino al XIV sec., quando la cattedrale e la curia furono trasferite a Nola relegando Cimitile ad una funzione marginale. Dopo secoli di abbandoni, Cimitile ha visto finalmente riconoscere il proprio patrimonio a partire dagli anni Cinquanta grazie agli studi e ai lavori di scavo condotti dal prof. Chierici.

Alcuni dati relativi all'offerta culturale per i minori nella provincia di Napoli ci rivelano la scarsa presenza di musei e di biblioteche, entrambi fermi come numero a 1,5 per 10.000 minori residenti nell'intera provincia, tra l'altro, con una presenza in percentuale maggiore di strutture nei comuni litoranei della provincia mentre a Napoli città, pur esistendo 38 musei, il rapporto che ne scaturisce è di 2,2 per 10.000 minori residenti in città. Un po' migliore la situazione nel Comune di Cimitile in cui l'unico museo esistente, il complesso delle basiliche, determina una presenza di 8,0.

Il patrimonio presente offre l'opportunità di organizzare iniziative e manifestazioni che necessitano di una maggiore programmazione attraverso una cabina di regia comunale e la presenza di giovani capaci di contribuire al rilancio e allo sviluppo del sito:

- “Premio Cimitile”, premio di letteratura organizzato dalla Fondazione omonima;
- “Maggio Cimitilese dei Monumenti”, organizzato dalla Pro Loco di Cimitile;
- “Orchidea d'Argento”, gara nazionale di arte floreale organizzata dal Comune con l'ass. omonima e l'ass. San Felice;
- “Carovana per la pace”, incontro di giovani missionari;
- “Certamen Bruniano”, manifestazione per studenti delle superiori e universitari italiani e stranieri che studiano Giordano Bruno, organizzata dal Comune di Nola, con l'Agenzia per lo Sviluppo dell'Area Nolana, la Fond. Parco Letterario “G. Bruno”, l'Università Parthenope, i Comuni di Cimitile e di Casamarciano;
- “Celebrazioni Gennariane”, manifestazione sul culto di San Gennaro nelle Basiliche;
- Concerti di musica classica e da camera.

Bisogni/aspetti da innovare

Le Basiliche paleocristiane sono una risorsa turistica su cui puntare per il rilancio del territorio, attraverso il protagonismo giovanile e un piano di valorizzazione complessivo. Negli anni scorsi le presenze

turistiche oscillavano intorno alle 13.000 unità l'anno, escludendo i flussi di visitatori temporanei legati alle varie manifestazioni che si svolgono nel sito, importanti perché, secondo dati dell'ente, portavano la frequentazione a 35.000 turisti all'anno.

Bisogna, pertanto, ricreare le condizioni per facilitare l'accesso al sito attraverso una dettagliata programmazione capace di coinvolgere istituti scolastici, università, gruppi di fedeli, oratori etc. e di avviare collaborazioni con enti turistici pubblici e privati per ritornare alle presenze precedenti alla pandemia.

Al tempo stesso appare evidente quanto sia necessario attivare una rete promozionale integrata che, a partire dal protagonismo giovanile, possa moltiplicare le opportunità di valorizzazione in quanto il sito sia ancora tagliato fuori dalle rotte usuali del turismo italiano e straniero in Campania (Pompei, Ercolano, Vesuvio), a causa della mancanza di rete promozionale adeguata che estenda in modo capillare la conoscenza del sito. Urge un intervento per rilanciare il complesso archeologico investendo su una maggiore promozione culturale, da portare avanti anche grazie al prezioso contributo dei progetti di Servizio Civile attivati in passato attraverso due livelli:

- il primo relativo alla programmazione delle visite, alla ricomposizione delle numerose iniziative promosse che si presentano ancora come frammentate, attraverso la creazione di reti collaborative e promozionali complesse;
- il secondo con l'avvio di percorsi formativi ed esperienziali rivolti ai giovani con l'obiettivo di valorizzare il patrimonio relazionale e sociale degli stessi e qualificare meglio l'offerta turistica.

Emergono, da quanto descritto in precedenza, tre aree di bisogno su cui intervenire:

- il potenziamento della rete locale per la valorizzazione del sito culturale con tutti gli enti coinvolti in attività nel sito indicati in precedenza;
- il miglioramento organizzativo dei servizi turistici;
- il coinvolgimento del turismo locale, in particolare giovanile e studentesco, per rilanciare il complesso archeologico.

● **Indicatori (situazione ex ante)**

BISOGNI	INDICATORI MISURABILI	EX ANTE
Bisogno 1 Rilanciare le modalità di dialogo e di cooperazione fra gli enti interessati alla promozione del sito archeologico.	- Numero di iniziative co-progettate con altri enti	1
	- Piano di promozione unico del sito	0
Bisogno 2 Potenziare l'organizzazione dei servizi turistici	- Numero di visitatori da attrarre al sito	1.000
	- Numero di contenuti promozionali sul web realizzati	1
Bisogno 3 Implementare nuove politiche di sviluppo del turismo locale per giovani e studenti	- Numero di studenti e insegnanti registrati	100
	- Numero di scuole coinvolte nelle visite	5
	- Numero di materiali promozionali e di diffusione	5

3.2) *Destinatari del progetto (*)*

Destinatari diretti

- 14.000 visitatori che usufruiscono dei servizi di accoglienza e visitano il sito;
- 10 Istituti scolastici della zona che organizzano visite guidate al complesso delle basiliche;
- 900 studenti che partecipano alle visite guidate;
- 100 insegnanti che accompagnano gli studenti.

Destinatari Indiretti

- L'intera comunità dell'area dell'agro-nolano beneficerà indirettamente del progetto in quanto potrà

godere delle ricadute economiche e culturali del ritorno dei visitatori al sito delle basiliche.

4) Obiettivo del progetto (*)

Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma (*)

● Obiettivo

Il presente progetto si prefigge l'obiettivo di *valorizzare il complesso museale e archeologico della città di Cimitile, attraverso il potenziamento della rete locale dei servizi turistici insieme al coinvolgimento della platea studentesca e della comunità nella conoscenza del sito, rendendo in questo modo la comunità locale più consapevole e inclusiva, assicurando un'opportunità di apprendimento per tutti e promuovendo, con il coinvolgimento dei giovani, azioni volte ad uno sviluppo turistico sostenibile.*

Contribuisce, pertanto alla piena realizzazione del Programma "**Cultura e ambiente per la sostenibilità 2024**" che opera nell'ambito di azione "Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali", e mira a perseguire gli obiettivi dell'Agenda 2030 *Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti e Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili*".

Il Comune di Cimitile intende, quindi, qualificare i servizi turistici e i percorsi educativi locali in un'ottica integrata di valorizzazione del patrimonio culturale e di uno sviluppo sostenibile attraverso un turismo accessibile. Un percorso che intende investire in primo luogo la comunità locale, seguendo una logica di cittadinanza attiva e di co-progettazione degli interventi.

● Indicatori (situazione a fine progetto)

L'andamento del progetto sarà monitorato con azioni di analisi da realizzare per le aree di bisogno 2 e 3 in cui si intende intervenire, le quali permetteranno sia una valutazione dell'efficacia delle attività e dei risultati raggiunti.

BISOGNI	INDICATORI MISURABILI	EX ANTE	EX POST
Bisogno 1 Rilanciare le modalità di dialogo e di cooperazione fra gli enti interessati alla promozione del sito archeologico.	- Numero di iniziative co-progettate con altri enti	1	2
	- Piano di promozione unico del sito	0	1
Bisogno 2 Potenziare l'organizzazione dei servizi turistici	- Numero di visitatori da attrarre al sito	1.000	14.000
	- Numero di contenuti promozionali sul web realizzati	1	3
Bisogno 3 Implementare nuove politiche di sviluppo del turismo locale per giovani e studenti	- Numero di studenti e insegnanti registrati	100	1.000
	- Numero di scuole coinvolte nelle visite	5	10
	- Numero di materiali promozionali e di diffusione	5	7

5) *Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto*
(*)

5.1) *Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo* (*)

L'obiettivo del progetto “**Alla scoperta delle basiliche Paleocristiane 2024**” sarà raggiunto attraverso l'impegno del Comune di Cimitile, che implementa le azioni e le attività di seguito descritte.

L'Azione 1.1 prevede il rafforzamento della partnership tra tutti gli attori coinvolti per l'elaborazione di un piano promozionale unico del complesso di basiliche.

Le attività saranno realizzate sia con il supporto del partner Arte Solidale, che fornirà supporto tecnico e attrezzature per la documentazione audiovisiva e fotografica dei due eventi di presentazione del piano unico di promozione del sito delle basiliche.

Attività 1.1.1 - Organizzazione attività di contatto

Nel primo mese, sotto il coordinamento del Dirigente dell'Ufficio Affari Generali del Comune, con il lavoro di due istruttori dell'ente, procederà a compiere ricerche sul contesto turistico e si raccoglieranno tutte le informazioni utili sui soggetti che si andranno successivamente a contattare. Grazie alle informazioni raccolte si procederà alla creazione di un utile database da utilizzare.

Attività 1.1.2 - Contatto con gli enti e con le associazioni locali.

Nei successivi due mesi, dopo aver sistematizzato i dati i due istruttori, con l'apporto dei volontari in SCU, passeranno al contatto telefono e/o attraverso e-mail degli enti e delle associazioni locali per aggiornare i dati e per proporre incontri al fine di promuovere un piano promozionale unico tra gli enti presenti sul territorio ruotanti intorno al complesso Basilicale.

Attività 1.1.3 - Incontri

Dal terzo mese fino al sesto mese, negli spazi del Comune, si terranno una serie di incontri-confronti da parte dei dipendenti comunali con i rappresentanti degli enti e delle associazioni per la definizione di un unico piano di intenti per la promozione del complesso basilicale, con il supporto dei volontari in SCU.

Attività 1.1.4 – Realizzazione eventi e diffusione del piano di promozione del complesso

Nell'ultima fase tra il settimo e l'ottavo mese, saranno organizzati dal Comune, in rete con gli enti territoriali aderenti, due eventi di presentazione del piano comune di promozione delle basiliche.

L'Azione 2.1 prevede il potenziamento dell'organizzazione dei servizi turistici.

L'attività sarà realizzata con il supporto del partner Alfa Grafica che garantirà la stampa dei materiali grafici necessari alla promozione delle attività.

Attività 2.1.1 - Organizzazione dei servizi turistici.

All'inizio del progetto, nei primi due mesi, il personale del Comune procederà ad organizzare il lavoro di supporto dei volontari in SCU rispetto a tutte le attività da mettere in campo attraverso appositi incontri con gli stessi volontari per valutare tutti gli aspetti legati alla presenza turistica nel sito delle basiliche.

Attività 2.1.2 - Potenziamento dei servizi di accoglienza e accompagnamento del sito per i turisti ordinari e occasionali.

Dal terzo mese fino alla fine del progetto, con il lavoro degli impiegati del complesso e il contributo dei volontari di associazioni locali, supportati dai volontari in SCU, si lavorerà per potenziare l'accoglienza dei visitatori all'ingresso del sito e all'interno dell'antiquarium, realizzare un accurato monitoraggio rispetto ai rischi e alle vulnerabilità legate alla presenza del pubblico visitatore, diffondere il materiale promozionale e realizzare le visite guidate

Nei mesi estivi di maggiore caldo si prevede di procedere anche alla distribuzione di materiale informativo, mediante volantaggio, sull'emergenza caldo, nel quale vengono riportati alcuni consigli utili su come comportarsi durante i periodi di calura. Si gestirà, inoltre, l'Info-point (presso la sala di ingresso adibita al pagamento del biglietto d'entrata nelle Basiliche) dando informazioni al pubblico e

distribuendo il materiale informativo costituito da opuscoli e materiale fotografico legato alla storia del monumento.

Attività 2.1.3 Potenziamento delle pagine sul complesso basilicale all'interno del sito internet del Comune.

Tra il quarto e il sesto mese, grazie al lavoro di un informatico, supportato dai volontari in SCU, Si aggiungeranno nuove informazioni sul complesso basilicale all'interno dello spazio a questo dedicato nel sito del Comune di Cimitile. Attualmente vi è solo una pagina introduttiva, a questa saranno aggiunte pagine dedicate a ogni singola basilica (Basilica di S. Giovanni, Basilica di S. Felice, Basilica di S.S. Martiri, Basilica di S. Stefano, Basilica di S. Tommaso, Basilica di S. Caliono, Cappella di S.M. degli Angeli, Basilica Nova) con notizie storico-artistiche e ricco apparato iconografico.

Attività 2.1.4 – Monitoraggio e analisi risultati

Negli ultimi due mesi si procederà al monitoraggio e all'analisi dell'efficacia dell'azione messa in campo attraverso una raccolta dati, con questionari a campione, sul numero dei visitatori e sul gradimento dei servizi messi in campo.

L'Azione 3.1 prevede di favorire la conoscenza del complesso basilicale da parte della popolazione locale, con particolare attenzione verso la popolazione giovanile.

Le attività saranno realizzate sia con il supporto del partner Arte Solidale, che fornirà supporto tecnico e attrezzature per la documentazione audiovisiva e fotografica delle visite delle scuole, sia con quello del partner Alfa Grafica, che garantirà la stampa dei materiali grafici necessari alla promozione delle attività.

Attività 3.1.1 - Organizzazione visite guidate per scolaresche e per gruppi di catechesi

Dal primo mese e fino alla fine del progetto, due Istruttori dell'Ufficio Affari Generali del Comune provvederanno a contattare le scuole elementari, medie e superiori di Cimitile e dei comuni limitrofi al fine di proporre visite guidate alle basiliche di Cimitile. Si definirà con il contributo dei volontari in SCU, un'agenda di visite guidate da realizzare nel corso dell'anno scolastico, che prevede la realizzazione di 4 visite mensili dedicate al "turismo giovanile". Contemporaneamente si intende coinvolgere in percorsi simili i gruppi di catechesi e di oratori delle parrocchie dei comuni dell'agronolano. Il personale dell'ufficio tecnico si impegnerà nella creazione di questi contatti.

Attività 3.1.2 - Elaborazione e diffusione materiali promozionali

Dal secondo fino al sesto mese un grafico si occuperà, con il supporto dei volontari in SCU, di elaborare materiali promozionali (brochure informativa, contenuti specifici per la diffusione sociale, materiali informativi dedicati al sito archeologico) che si contraddistinguano per un linguaggio semplice ed essenziale. L'intento è di diffondere i materiali per trasmettere in modo chiaro le notizie storiche sulle basiliche, gli elementi di archeologia e di storia dell'arte, spesso ostici per i non addetti ai lavori, ma indispensabili per una reale conoscenza delle basiliche cimitilesi.

Attività 3.1.3 - Monitoraggio e analisi risultati

Negli ultimi due mesi si procederà al monitoraggio e all'analisi dell'efficacia dell'azione messa in campo attraverso una raccolta dati, con questionari a campione, sul numero di visite e sull'efficacia dei materiali promozionali predisposti.

5.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce 5.1 (*)

Diagramma di Gantt:

Azioni e Attività	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
AREA DI BISOGNO 1												
Rilanciare le modalità di dialogo e di cooperazione fra gli enti interessati alla promozione del sito archeologico.												
Azione 1.1 Rafforzamento la partnership tra tutti gli attori coinvolti per l'elaborazione di un piano promozionale unico												
Attività 1.1.1 Organizzazione attività di contatto												
Attività 1.1.2 Contatto con gli enti e con le associazioni locali												
Attività 1.1.3 Incontri												
Attività 1.1.4 – Realizzazione eventi e diffusione del piano di promozione del complesso												
AREA DI BISOGNO 2												
Potenziare l'organizzazione dei servizi turistici												
Azione 2.1 Potenziamento dell'organizzazione dei servizi turistici												
Attività 2.1.1. Organizzazione dei servizi turistici												
Attività 2.1.2. Potenziamento dei servizi di accoglienza e accompagnamento del sito												
Attività 2.1.3. Potenziamento delle pagine sul complesso basilicale all'interno del sito internet del Comune												
Attività 2.1.4 – Monitoraggio e analisi risultati												
AREA DI BISOGNO 3												
Implementare nuove politiche di sviluppo del turismo locale per i giovani e gli studenti												
Azione 3.1 Favorire la conoscenza del complesso basilicale da parte della popolazione locale, con particolare attenzione verso la popolazione giovanile												
Attività 3.1.1 - Organizzazione visite guidate per scolaresche e per gruppi di catechesi												
Attività 3.1.2 – Elaborazione materiali promozionali												
Attività 3.1.3 - Monitoraggio e analisi risultati												
AZIONI PREVISTE DAL PROGRAMMA E DAL PROGETTO												

Incontro OLP/Op. Vol. del progetto nella sede att. progetto	■											
Incontro RPT/OLP/Op. vol. del progetto				■	■	■						
Confronto RPT/OLP/Op. vol. del programma							■	■	■			
Attività di presentazione sull'avvio del programma/progetti	■											
Attività di rendicontazione programma/progetti											■	■
Formazione Specifica	■	■	■									
Formazione Generale	■	■	■	■	■	■						
Monitoraggio operatori volontari		■				■	■			■	■	
Monitoraggio OLP										■	■	
Tutoraggio										■	■	■

5.3) *Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)*

<p>In relazione a quanto descritto rispetto alle azioni da svolgere per la realizzazione del progetto al box 5.1, gli operatori volontari di servizio civile universale saranno impegnati nelle attività con i seguenti ruoli.</p>	
Attività Progetto	Ruolo degli operatori volontari
<p>Attività 1.1.1, 1.1.2 e 1.1.3 Contattare gli enti e le associazioni locali per organizzare incontri</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Supporto all'organizzazione delle ricerche in merito al contesto turistico del Comune e all'implementazione del database. - Supporto all'Ufficio Affari Generali del Comune nella creazione e gestione dei contatti con gli enti e le associazioni. <p>Gli Operatori volontari saranno impegnati nella ricognizione degli enti presenti sul territorio, parteciperanno agli incontri verbalizzando e gestendo la logistica, in appoggio ai dipendenti comunali.</p>
<p>Attività 1.1.4 Organizzazione eventi per presentazione piano unico</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenza nella fase di organizzazione logistica degli eventi di presentazione del piano unico di promozione del sito. - Supporto nella realizzazione degli eventi di presentazione del piano unico di promozione del sito delle basiliche attraverso preparazione spazi, accoglienza ospiti e gestione.
<p>Attività 2.1.1 Organizzazione dei servizi turistici.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Collaborazione alla pianificazione dei servizi turistici attraverso degli incontri con il personale del Comune. - Supporto organizzativo per la messa in campo dei servizi.
<p>Attività 2.1.2 Potenziamento dei servizi di accoglienza e accompagnamento del sito per i turisti ordinari e occasionali.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Supporto al servizio di accoglienza dei visitatori all'ingresso del sito e all'interno dell'antiquarium, attraverso attività di sbigliettamento e controllo ticket. - Supporto al monitoraggio rispetto ai rischi e alle vulnerabilità legate alla presenza del pubblico visitatore. - Supporto alle attività di promozione e distribuzione ai visitatori di opuscoli esplicativi. - Supporto all'organizzazione e allo svolgimento delle visite guidate e delle manifestazioni che si svolgono nel Complesso Basilicale. <p>Gli operatori volontari svolgeranno servizio presso il sito archeologico segnalando di volta in volta eventuali anomalie che dovessero verificarsi durante le visite guidate e gli eventi.</p>
<p>Attività 2.1.3 Potenziamento delle pagine sul complesso basilicale all'interno del sito internet del Comune.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Collaborazione alla scrittura dei contenuti delle pagine internet dedicate al complesso archeologico cimitilese nel sito del Comune.
<p>Attività 2.1.4 Monitoraggio e analisi risultati</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenza per attività di recupero e analisi dati. - Supporto alla predisposizione dei materiali necessari per il monitoraggio.
<p>Attività 3.1.1 Organizzazione visite guidate per scolaresche e per gruppi di catechesi</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Supporto all'Ufficio Affari Generali del Comune nel contattare le scuole e gli oratori locali e dei paesi limitrofi. - Calendarizzazione delle visite alle basiliche delle scolaresche e dei gruppi di catechesi. - Documentazione fotografica e audiovisiva delle visite.

Attività 3.1.2 Elaborazione e diffusione materiali promozionali	- Supporto alla attività di redazione dei contenuti materiali informativi sul sito archeologico per la scrittura e la correzione dei testi. - Collaborazione all'attività di contatto e diffusione dei materiali promozionali.
Attività 3.1.3 Monitoraggio e analisi risultati	- Assistenza per attività di recupero e analisi dati. - Supporto alla predisposizione dei materiali necessari per il monitoraggio.

5.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (*)

Si elencano di seguito le figure professionali previste per la sede di attuazione.

N°	Profilo/Professionalità	Ruolo nel progetto
1	Dirigente dell'Ufficio Affari Generali del Comune	Coordina le attività di contatto con gli enti e le associazioni locali per rafforzare la partnership tra tutti gli attori coinvolti sul territorio nell'ottica dell'elaborazione di un piano promozionale unico. Si occupa dell'organizzazione degli eventi di presentazione del piano unico di promozione. Supervisiona le attività di monitoraggio e analisi dei dati. Attività 1.1.1, 1.1.2, 1.1.3, 1.1.4, 2.1.4 e 3.1.3
2	Istruttori dell'Ufficio Affari Generali del Comune	Si occuperanno delle attività di contatto con gli enti e le associazioni locali per rafforzare la partnership tra tutti gli attori coinvolti sul territorio. Collaborano anche allo svolgimento degli eventi di presentazione del piano unico di promozione. Collaborano le attività di monitoraggio e analisi dei dati Attività 1.1.1, 1.1.2, 1.1.3, 1.1.4, 2.1.4, 3.1.1 e 3.1.3
2	Impiegati nel Complesso delle Basiliche	Si occupano dei servizi di custodia, vigilanza e biglietteria nel complesso basilicale Attività 2.1.1, 2.1.2 e 3.1.1
6	Volontari dell'associazionismo locale	Accolgono i visitatori all'ingresso del sito e all'interno dell'antiquarium con costante monitoraggio rispetto ai rischi e alle vulnerabilità legata alla presenza del pubblico visitatore. Attività 2.1.1, 2.1.2 e 3.1.1
2	Operatori sportello	Gestiscono lo sportello d'informazioni al pubblico e distribuzione del materiale informativo Attività 2.1.1 e 3.1.1
1	Architetto esperto del complesso basilicale	Coordina l'aspetto promozionale, informativo, archeologico del progetto Attività 2.1.1, 2.1.2 e 3.1.2
1	Informatico	Implementa contenuti del sito internet sul complesso basilicale e dei contenuti relativi alla brochure informativa sul sito delle basiliche Attività 2.1.3 e 3.1.2
1	Grafico	Elabora i materiali promozionali Attività 3.1.2

5.5) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)*

Si elencano di seguito le strumentazioni in dotazione.

Risorse tecniche e strumentali	Attività
1 Stanza attrezzata (6 scrivanie con telefoni, 12 sedie, 6 pc desktop, collegamento internet, 2 stampanti/fotocopiatrici/scanner, programmi informatici)	Tutte le attività progettuali che prevedono organizzazioni logistiche, lavoro di coordinamento, gestione delle attività ordinarie. In particolare, lo spazio e le attrezzature serviranno per: - Organizzazione delle attività, di promozione e comunicazione - Contatto con enti, scuole e gruppi di catechesi del territorio - Gestione comunicazione - Preparazione materiali promozionali - Organizzazione delle attività legate al turismo - Realizzazione attività di monitoraggio e analisi Attività 1.1.1, 1.1.2, 1.1.3, 1.1.4, 2.1.1, 2.1.3, 2.1.4, 3.1.1, 3.1.2 e 3.1.3
1 Spazio per conferenze ed Eventi da 100 posti con impianto audio e di videoproiezione	Tutte le attività che prevedono luoghi per la realizzazione di eventi Attività 1.1.4
Materiale di consumo (fogli, Aulapenne, matite, colori, quaderni, risme di carta ecc.)	Tutte le attività progettuali che hanno bisogno di materiali di consumo. Attività 1.1.1, 1.1.2, 1.1.3, 2.1.1, 2.1.3, 3.1.1 e 3.1.2
Materiale informativo e promozionale, gadget (stand, brochure, volantini, schede illustrative ecc)	Tutti i materiali serviranno per la promozione delle attività turistiche e per coinvolgere scuole e gruppi di catechesi nelle viste al complesso Attività 1.1.3, 2.1.2, 3.1.1 e 3.1.2

6) *Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio*

<ul style="list-style-type: none"> - Flessibilità oraria - Disponibilità a missioni da svolgersi fuori la sede di servizio come previsto dal DPCM del 14/01/2019 - Usufruire, almeno una parte, del periodo di riposo compatibilmente con le esigenze del progetto - Possibilità di svolgere la formazione nella giornata del sabato
--

7) Eventuali partner a sostegno del progetto

Partner	Attività (rispetto alla voce 6.1)
Alfa Grafica S.r.l. P. IVA 06808191214 – San Sebastiano al Vesuvio (Na)	Offrirà la stampa dei materiali grafici necessari alla promozione delle attività Attività 2.1.2, 3.1.1 e 3.1.2
Associazione Arte Solidale C.F. 95146730635 - Napoli	Fornirà supporto tecnico e attrezzature per la documentazione audiovisiva e fotografica sia degli eventi che delle visite delle scuole Attività 1.1.4 e 3.1.1

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

8) Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica (*)

Per conseguire gli obiettivi formativi del progetto verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti. Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli operatori volontari nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli operatori volontari;
- controllo costante e ricorsivo (*feedback*) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate quindi potranno prevedere:

- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si farà ricorso alla modalità FAD per l'erogazione del modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego delle/degli OV nei progetti di Servizio civile universale ed, eventualmente, per le azioni di recupero della formazione in caso di assenze giustificate (considerando causale ammissibile i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria) e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede nonché per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione. La percentuale della formazione erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore previste. L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti. Il predetto limite numerico non opera per la modalità asincrona.
- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso;

- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;
- lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;
- tecniche simulative quali il *role playing* (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;
- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l'*incident*. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell'*incident* si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;
- tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del *brainstorming* per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del *webbing* (o *mind mapping*), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.

9) Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)

Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione	
<p>Contenuti: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</p>	Ore 10 (complesive)
<p>Modulo A - Sezione 1</p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>Contenuti:</u> Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - cos'è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p> <ul style="list-style-type: none"> - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - Codice penale 	8 ore

<ul style="list-style-type: none"> - Codice civile - costituzione - statuto dei lavoratori - normativa costituzionale - D.L. n. 626/1994 - D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	
<p>Modulo A - Sezione 2</p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 5.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento indicate nello stesso.</p> <p>Contenuti: Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore D - Patrimonio storico, artistico e culturale, con particolare riguardo all'area di intervento indicata in helios.</p> <ul style="list-style-type: none"> → Fattori di rischio connessi ad attività di cura e conservazione di biblioteche, archivi, musei e collezioni → Fattori di rischio connessi ad attività di valorizzazione di centri storici e culture locali → Focus sui contatti con l'utenza → Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni → Gestione delle situazioni di emergenza → Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione → Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali → Normativa di riferimento <p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 5.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p><u>Per il servizio in sede</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi</p>	2 ore

<p>in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><i>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</i></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.</p>	
Modulo B: Cimitile e il suo complesso basilicale	
Contenuti	Ore
<p>Il modulo sarà incentrato sulla conoscenza della città di Cimitile e sull'approfondimento relativo al complesso delle basiliche. La seconda parte scenderà nel dettaglio dell'organizzazione del sito con un esame dello stato delle cose e delle opportunità di sviluppo e valorizzazione grazie al progetto di SCU.</p> <p>Temi trattati:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Il territorio di Cimitile ● Storia del comune di Cimitile ● Informazioni storico-artistiche sul complesso basilicale ● Attività di valorizzazione del complesso 	18
Modulo C: Nozioni di tutela, conservazione e promozione dei beni culturali	
Contenuti	Ore
<p>Il modulo servirà ad approfondire aspetti normativi relativi ai beni culturali non solo in termini nozionistici, ma soprattutto per stimolare una discussione con i volontari in merito alle problematiche relative alla promozione delle basiliche.</p> <p>Temi trattati:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Cenni sulla normativa vigente e sulla legislazione italiana e internazionale riguardo al settore dei beni culturali. ● Spunti riflessivi e problematiche inerenti alla tutela, conservazione e promozione delle basiliche di Cimitile 	14
Modulo D: Il management e la promozione dei beni culturali	
Contenuti	Ore
<p>Il suddetto modulo formativo è prettamente legato ed orientato a focalizzare diversi argomenti riconducibili alle aree di bisogno del progetto stesso.</p> <p>Nella prima parte si approfondiranno aspetti legati all'organizzazione del lavoro e alla</p>	30

<p>corretta gestione del luogo. Nella seconda parte, invece, il focus sarà incentrato sulle strategie di promozione dei beni culturali. Saranno analizzati gli strumenti e le tecniche utili per la produzione di materiale di informazione e promozione dei beni culturali e delle attività/eventi in ambito museale e il processo di creazione di un piano di comunicazione,</p> <p>Temi trattati:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Organizzazione di un gruppo di progetto ● Lavoro di gruppo e leadership. ● Nozioni di project management dei beni culturali ● Elaborazione del piano e dei contenuti della comunicazione ● Canali e dei tempi della comunicazione ● Valutazione dell'efficacia della comunicazione 	
--	--

10) *Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)*

Dati anagrafici del formatore specifico	Titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)	Modulo formazione
<p>Dott. Andrea Morinelli nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)</p>	<p>-Laurea in Geologia -Abilitazione alla professione di Geologo; -Qualifica di Disaster Manager Certificato Cepas -Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale; -Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni; -Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di SC, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014); -dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le; -dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto. - dal 2018 Responsabile della Sicurezza dell'ente ASC Aps Naz.le</p>	<p>Modulo A sez. 1 Modulo A sez. 2 <i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</i></p>

<p>Vincenzo Donadio nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)</p>	<p>-Diploma di maturità scientifica -Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro; -Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza. -Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva; -Referente a livello nazionale per le informazioni sull'accreditamento (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SC); -Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013 (coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014); -Formatore accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le -Responsabile informatico accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le -dal 2004, supervisione delle attività di SCU dei progetti di ASC Aps Naz.le relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.</p>	<p>Modulo A sez. 1 Modulo A sez. 2 <i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</i></p>
<p>Michele Papa nato il 31.07.1962 a Nola (NA)</p>	<p><i>Titolo di studio:</i> Laurea in Architettura</p> <p><i>Esperienze e competenze nel settore:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Responsabile Area Tecnica del Comune di Cimitile - Responsabile Ufficio tecnico Cimitile - Abilitazione in materia di sicurezza D.L.vo 81/08 con corso frequentato presso l'Ordine degli Architetti di Napoli - Ufficio Beni Culturali Comune di Cimitile - Ufficio edilizia e urbanistica Comune di Cimitile - Ufficio ecologia Comune di Cimitile 	<p>Modulo B <i>Cimitile e il suo complesso basilicale</i></p> <p>Modulo C <i>Nozioni di tutela, conservazione e promozione dei beni culturali</i></p> <p>Modulo D <i>Il management e la promozione dei beni culturali</i></p>

MISURE 3 MESI UE

11) Tabella riepilogativa (*)

N.	Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede (se)	Denominazione Sede di attuazione progetto	Codice sede	Paese estero	Città	Indirizzo	Numero operatori volontari	Operatore locale di progetto estero
----	--	---	-------------	--------------	-------	-----------	----------------------------	-------------------------------------

	<i>accreditata</i>							
1								
2								
3								
4								